

EDITORIALE

L'EQUITÀ	3
RELAZIONE PREVISIONALE LEGGE FINANZIARIA 2002	4
IL "BUCO" È SPARITO, MA LE FAMIGLIE DOVRANNO SBORSARE 2.500 MILIARDI IN PIÙ	9
CHE FINE HA FATTO LO STATO SOCIALE?	13
LE DISPOSIZIONI INTRODOTTE CON LA FINANZIARIA 2001 SONO STATE PRIVATE DEI FINANZIAMENTI NECESSARI	16
DISABILITÀ, HANDICAP E FINANZIARIA	17
INTERVISTA AL SEN. GAVINO ANGIUS	22
LE "NOVITÀ" PER LE PERSONE CON DISABILITÀ	25
PER UN MILIONE AL MESE	29
LA RIFORMA PREANNUNCIATA DAL GOVERNO NELL'IMPRESA SOCIALE	31
CIRCOLARE INPDAP DEL 27 DICEMBRE 2001, N. 75	34
CIRCOLARE INPS DEL 30 GENNAIO 2002, N. 29	38
APPELLO PER LA COSTITUZIONE DI UN FORUM PER I DIRITTI	45
LE GARANZIE DI CITTADINANZA	

GENTILI LETTORI I VOSTRI DATI, INSERITI NELL'ARCHIVIO DELLA COOP. SPAZIO - LAVORO, SONO UTILIZZATI AL SOLO SCOPO DI INVIARE LA RIVISTA NEL RISPETTO DI QUANTO STABILITO DALLA LEGGE N. 675/96 PER LA TUTELA DEI DATI PERSONALI. L'EDITORE NE GARANTISCE LA RISERVATEZZA E LA POSSIBILITÀ DI RICHIEDERE GRATUITAMENTE LA MODIFICA O LA CANCELLAZIONE DEGLI STESSI.

VITA INDIPENDENTE NEWS: 2002/15
REGISTRAZIONE TRIB. VELLETRI N. 8/98 24-3-98
DIREZIONE EDITORIALE: ALESSANDRA TORREGIANI
DIRETTORE RESPONSABILE: MARIA MARCHESE
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: COOP. SPAZIO LAVORO
VICOLO DEL MACELLO 12 - 00041 ALBANO LAZIALE (RM) TEL. 069323372
GRAFICA E IMPAGINAZIONE: CINZIA TRANQUILLI
STAMPA: OFFICINA DELLA CARTA
FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI MARZO 2002

L'EQUITÀ

Questo numero di Vita Indipendente News vuole fare il punto sulla legge finanziaria 2002. A questo scopo abbiamo svolto una ricerca per comprendere il percorso e le "linee guida" che sottendono il provvedimento raccogliendo voci, commenti ed interventi del Governo, di partiti politici, associazioni, sindacati attraverso la stampa, internet, altri mezzi di comunicazione, interviste ai diretti interlocutori.

Dalle pagine che seguono risulta un quadro molto deludente per le aspettative delle persone disabili. Sembrano essersi esauriti quel moto di cambiamento, quella stagione di riforme che aveva entusiasmato e fatto crescere le speranze di una maggiore considerazione e soprattutto di un maggiore concreto supporto da parte dello Stato:

per le persone disabili, allo scopo di una sempre maggiore integrazione nel lavoro, nella scuola, nella cultura, nella società;

per il sollievo alle famiglie che in tantissime si fanno completamente carico della assistenza di persone gravemente disabili e/o totalmente non autosufficienti;

per maggiori opportunità di cura e riabilitazione, ed ingenerale, per una migliore qualità della vita. Abbiamo oggi l'impressione di trovarci di fronte ad un provvedimento che, al di là delle parole d'ordine e delle promesse enunciate, rischia di farci fare molti passi indietro perché:

ripristina i tickets per le prestazioni sanitarie;

diminuisce le risorse per la ricerca scientifica e l'innovazione;

definanzia la legge 13/89 per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati;

ridimensiona drasticamente i fondi per l'assistenza e l'aiuto personale a disabili e anziani;

limita fortemente le risorse per l'autonomia e la vita indipendente delle persone disabili lungo l'intero arco della loro esistenza.

STABILITÀ - CRESCITA - EQUITÀ' sono le parole d'ordine del Governo.

Ci domandiamo stabilità, crescita, equità per chi? Per che cosa?

Dalle pagine che seguono risulta chiaro che stabilità e crescita sono garantite per i più ricchi e potenti, per coloro che dispongono di maggiori mezzi finanziari e produttivi. E' garantita la stabilità dei privilegi e degli egoismi che mina profondamente le idee di solidarietà, di comunità che sono il necessario fondamento di una società moderna. E l'equità?

Chi non ha autonomia personale ed economica dovrà cavarsela come può, arrangiandosi, perché quello che ha è persino troppo e costituisce già una grande concessione della benevolenza, o meglio indifferenza, dello Stato.

Quello che più ci preoccupa e indigna è che si vuole cancellare il diritto, il diritto delle persone disabili a vivere ed esprimersi nella società in maniera autonoma ed indipendente, come risorsa per la società stessa.

Insomma, a nostro avviso, questa legge finanziaria uccide il concetto, la filosofia e la pratica delle diverse abilità perché sottende che il bene "umanità" non è degno di protezione.

Ciò che merita interesse è solo il mercato, ma soprattutto gli interessi e le leggi delle forze che governano il mercato.

Alessandra Torregiani